

# Centro Padule, anno nuovo restano i vecchi problemi

*Il presidente Vanni: «Preminenza del volontariato»*

di ARIANNA FISICARO

«LE AMMINISTRAZIONI dovrebbero fare un passo indietro e lasciare al Centro una vocazione più volontaristica per la promozione del Padule». Ha le idee chiare il presidente del Centro di ricerca e documentazione del Padule di Fucecchio Rinaldo Vanni, in attesa dell'appuntamento con l'assemblea dei soci, prevista per la prossima settimana. Si impone infatti, con l'inizio dell'anno, il problema della stesura di un nuovo bilancio, dopo i tagli apportati alla struttura di Castelmartini, che è riuscita comunque a mantenersi dignitosamente in piedi e di un passaggio di consegne tra Provincia e Regione, soprattutto sulla questione dell'immobile che ospita il nuovo centro visite. Obiettivo del presidente è prima di tutto, come già aveva annunciato al momento della sua elezione, la revisione dello statuto del centro di ricerca, nell'ottica anche di una diversa gestione e di un diverso approccio alla promozione turistica della preziosa zona umida.

«IL CENTRO di ricerca ha avuto una serie di rimodulazioni – dice Vanni – ed è stato ridimensionato anche come operatività, per quella che era un'associazione che conteneva tutti i soggetti portatori di interessi. Adesso resta il problema della gestione dell'immobile che passa dalla proprietà della Provincia a quella della Regione». E proprio sull'edificio che ospita il centro, inaugurato circa 3 anni fa e costato circa 600mila



**Il presidente del Centro di ricerca del Padule di Fucecchio Rinaldo Vanni (al centro) fra i due dipendenti della struttura**

euro pare si stia discutendo proprio in questi giorni del futuro bando per la sua gestione. Ma non è solo in «contenitore» che dovrà subire un rinnovo di visione. Secondo il presidente Vanni infatti, è necessario capire dove si vuole portare il Padule e con esso la realtà del centro di ricerca.

## LA SEDE

**La proprietà è passata alla Regione  
Si discute sul futuro**

«COME amministratore di un comune socio e non come presidente della Provincia – ha continuato il sindaco di Monsummano – ritengo opportuno che sia fatto un bilancio delle esperienze che sulla promozione non hanno funzionato, così come di quelle andate a

buon fine per un aggiornamento del Centro. A breve infatti, come già avevo annunciato, promuoverò una revisione dello statuto per un restyling del Centro stesso. L'essere una Onlus deve avere una preminenza volontaristica. Le amministrazioni dovrebbero fare un passo indietro affinché il Centro abbia una vocazione associazionistica e di volontariato, il cui obiettivo sia la vera promozione del Padule di Fucecchio».

**INTANTO** la revisione dello statuto sarà sul tavolo nell'assemblea che si terrà il 12 gennaio. Poi il prossimo passo sarà l'individuazione di una nuova data per fare il punto sulla sede e sugli aspetti economici. «Bisogna rendersi conto che il mondo è cambiato. E' un passaggio doloroso – chiosa il presidente Rinaldo Vanni – ma inevitabile se si vuole mantenere in piedi il Centro».

